

Tav e incentivi Una settimana tutta piemontese per Scajola

dalla prima pagina

(...) dove ha incontrato 28 sindaci del Torinese. Non sono mancati i temi di attualità, a partire da Termini Imerese: «Ci sono 15 o 16 manifestazioni di interesse che abbiamo deciso di mettere a un vaglio attento». «La Fiat - ha aggiunto - continuerà a produrre auto a Termini fino alla fine del 2011: dobbiamo utilizzare questo tempo per trovare la soluzione migliore». A Giaveno, invece, si è parlato di incentivi e Tav. «Abbiamo mirato incentivi significativi con le risorse disponibili con l'obiettivo di stimolare la crescita. E mi pare siano stati accolti positivamente da tutti i settori interessati». Per la Torino-Lione, invece, si è parlato di zona franca in Valsusa: «Abbiamo fatto partire 22 zone franche nei paesi e nelle città con maggiori difficoltà. Ci auguriamo, se lo strumento funziona, di poter estendere ad altre realtà e spero che possa essere così anche per la Val di Susa». A Giaveno era presente anche Vito Bonsignore, vice presidente del Gruppo Ppe al Parlamento Europeo: «Abbiamo bisogno che il Governo riconosca il Piemonte come una fondamentale piastra produttiva nel settore manifatturiero e in



Il ministro Claudio Scajola

quello logistico - ha detto -. L'attuale crisi economica ha evidenziato la debolezza dell'industria dei servizi, mentre le economie basate sulla produzione manifatturiera, come quella italiana, hanno retto meglio. È tempo di realizzare un progetto unico tra i porti liguri e la pianura piemontese quale sede delle attività retroportuali. Il Piemonte ha bisogno - ha concluso Bonsignore - di infrastrutture, Tav e banda larga e di energia, anche il nucleare». Giovedì, infine, Scajola sarà a Novara per l'inaugurazione di «Elettrica», fiera organizzata dalla Comoli-Ferrari sui materiali elettrici. Anche qui si parlerà di incentivi. La richiesta del settore, infatti, è di portare avanti una «rotazione» degli impianti elettrici delle case.

[MSci]